

Progetto Educativo 2023/2024
Sezione Nido ASILO CAIROLI
“Il tempo della cura“



Introduzione

Essere consapevoli di avere bisogno di abbracci e di carezze, di una parola gentile e di uno sguardo benevolo non è sentimentaleria ma una cosa umanamente vitale. Sentirsi dentro una relazione di cura è una necessità ineludibile che ci accompagna per tutto il tempo della vita”.

(Luigina Mortari)

Il lavoro educativo al nido si caratterizza come una professione di cura, un'esperienza che tiene insieme aspetti pedagogici strettamente intrecciati con aspetti di attenzione e rispetto alle persone con cui si entra in relazione e di cui ci si prende cura. Rispettare per essere rispettati.

Secondo Martin Heidegger, l'aver cura degli altri è un modo tipico di essere dell'uomo, il quale è originariamente “**con**” gli altri e dunque “**verso**” gli altri da sempre e, per costituzione, aperto. Non è pensabile l'essere umano senza un mondo popolato da oggetti, ma soprattutto da persone che interagiscono non in modo accidentale e fortuito, ma proprio in base alla loro essenza.

Ogni progetto educativo, in particolare quello del nido, si fonda su una relazione tra più soggetti, una relazione che è leggibile come relazione di cura, di aiuto, come una possibilità di occuparsi dell'altro: la cura è davvero una dimensione implicita nel farsi educativo che si distingue dalla naturalità parentale e dalla terapia.

In una relazione di cura entrano in gioco tanti fattori: **la comunicazione, l'ascolto partecipante, il contenimento, l'accoglienza e la capacità di predisporre un ambiente accogliente.** Non da ultimo, diventa fondamentale entrare in “empatia” con chi ci sta accanto, essere capaci di entrare nell'intima esperienza dell'altro, mettersi nei suoi panni e comprendere il suo stato d'animo: la relazione di cura è per eccellenza empatica.

Nella vita quotidiana del nido, la relazione di cura si manifesta in tutti i momenti della giornata, soprattutto nella cosiddetta routine. Prendersi

cura di un bambino, non significa solo occuparsi della sua igiene personale o medicarlo in caso di malessere o piccola ferita, ma significa avere cura dei suoi sentimenti, delle sue emozioni, dei suoi tempi, del suo bisogno di instaurare una relazione di fiducia come sostegno alla scoperta e alla crescita. Occuparsi del fisico e dell'igiene di un bambino così piccolo, significa occuparsi, nello stesso momento, anche della cura dei suoi aspetti psicologici.

I momenti di cura al nido, sono momenti in cui si intrecciano affetti e si instaurano relazioni positive tra adulto e bambino e tra i bambini stessi. Durante i momenti di accoglienza, di attività, di cura e di igiene del corpo, del pranzo e del sonno, il bambino sviluppa fiducia in se stesso e negli altri, maggiore consapevolezza della propria identità corporea, maggiore senso di autonomia e capacità di condivisione con i pari.

Una buona accoglienza, ad esempio, e un'attenzione alle abitudini e alle predisposizioni dei bambini, nonché la volontà di instaurare fin da subito una relazione di fiducia, sono le basi necessarie per la buona riuscita dell'ambientamento.

Il saluto della mattina, durante l'ingresso, l'accoglienza da parte dell'educatore e il saluto della sera, sono momenti fondamentali della giornata in cui si stabilisce una relazione di cura, di fiducia, di affetto, di empatia. Un altro esempio importante nel quale ritroviamo la relazione di cura è il momento dedicato al cambio e all'igiene personale: questo è un momento fondamentale di vicinanza sia fisica che verbale tra educatrice e bambino, un momento di massima intimità e gioco, che va ben oltre il puro accudimento fisico.

Per i bambini, le attività saranno inizialmente centrate sulle "Coccole" intese come "piacevoli esperienze per i sensi e le emozioni, che trasformano piccoli eventi della vita quotidiana in occasioni per stare bene". Per il gruppo dei grandi, il progetto partirà dal prendersi cura di se stessi, degli altri e degli animali per arrivare a curare lo spazio-

nido (arredi, materiali, giocattoli...) e lo spazio-ambiente esterno (piccole nozioni di ecologia e salvaguardia dell'ambiente). Una parte del percorso sarà dedicata, in modo particolare, alla cura degli spazi, obiettivo e impegno in primis per noi educatrici che ci impegneremo a trovare soluzioni architettoniche atte ad organizzare lo spazio educativo in coerenza con gli assunti pedagogici e con l'idea stessa di bambino. I bambini, da parte loro, impareranno l'importanza del riordino di giocattoli e materiali e a prendersi cura degli spazi del nido. Diventerà importante interrogarci sulle caratteristiche del contesto educativo nel quale operiamo, luogo fisico ma anche psicologico e culturale, in cui si svolge la complessa relazione tra l'individuo e il mondo.

Lo spazio, gli oggetti in esso contenuti e il modo in cui si organizza, sono parte integrante e fondamentale nel processo di formazione del bambino.

Il progetto sarà incentrato principalmente sulle sensazioni positive che la relazione di cura ha sui bambini. Dato questo presupposto, sarà l'educatrice di riferimento ad accompagnare i bambini alla scoperta delle diverse sensazioni, che le attività proposte susciteranno in loro. Successivamente, il progetto abbraccerà anche la cura di se stessi, degli altri e dell'ambiente, inteso come spazio nido. Le coccole saranno i momenti cardine del percorso e saranno intese come piacevoli esperienze per i sensi e per le emozioni che trasformano piccoli eventi della quotidianità in occasioni per stare bene con sé e con gli altri. In questo percorso andremo a coccolare i "luoghi" in cui si sviluppano i sensi: il luogo del gusto, dell'olfatto, del tatto, dell'udito e della vista. Coccoleremo i sensi dei bambini, li nutriremo con stimolazioni diversificate e proveremo ad arricchire il loro mondo emotivo.

CALENDARIO DEL PERCORSO

“*Prato per finta*”: riproduciamo un prato utilizzando diversi materiali naturali (pietre, corteccia, rametti, foglie secche, sassi, camomilla, muschio...) che i bambini esploreranno liberamente, stimolando tutti i sensi e, in particolare, l'olfatto.

“*Coccole con tappeti e cuscini*”: prepariamo tanti cuscini imbottiti con erbe aromatiche e fiori, aggiungiamo un patchwork con tasche richiudibili riempite con vari materiali (semi, gusci, sassolini, fiori di camomilla, infusi, legno, pigne, muschio) che i bambini esploreranno liberamente.

“*Coccole con le creme*”: attività con la crema (massaggi educatrice bambino, bambino-bambino).

“*Coccole con l'acqua*”: i bambini vivono un momento speciale legato al “bagnetto”, esperienza che rafforza il rapporto di fiducia con l'educatrice e la conoscenza del proprio corpo, organizziamo, invece, un laboratorio di travasi con l'acqua arricchiti dai profumi delle palle da bagno frizzanti.

“*Coccole con i carillon*”: nella stanza della nanna, creiamo un “cielo stellato”, giochiamo con la lampada luci e ombre e con tanti cuscini contenenti carillon.

“*Coccole da manipolare ed annusare*”: ai bambini presentiamo una pasta di pane molto speciale, tutta da annusare!

“*Coccole con i peluche*”: organizziamo un gioco motorio a ritmo di musica con peluche e teli. Al termine creiamo un momento di rilassamento e di coccola favorito proprio dal contatto con i peluche.

“*Coccole profumate*”: allestiamo un'attività pittorica con tempere di colori diversi e essenze profumate che arricchiscono l'esperienza, soprattutto dal punto di vista olfattivo.

“*Libri di coccole*”: una giornata dedicata alla lettura di libri che hanno per tematica l'abbraccio, la coccola, i baci.

“*Coccole con the e biscottini*”: prepariamo con i bambini diversi infusi dai profumi intensi e dai colori piacevoli.

“*Prepariamo le saponette*”: con i bambini “grattugiamo” diverse qualità di saponi di marsiglia e aggiungiamo delle essenze per creare saponette da regalare a mamma e papà.

In questo progetto, i bambini potranno prendersi cura di loro stessi, dei coetanei e dell’ambiente in cui vivono. La maggior parte delle proposte che faremo ai bambini non saranno fini a se stesse, ma continueranno ad essere fatte durante il corso dell’anno, fino a diventare vere e proprie routine (riordinare giocattoli e materiali...).

Il macro obiettivo di questo progetto è proprio quello di prendersi del “tempo” per e con i bambini, il tempo della cura, verso se stessi, verso gli altri e verso l’ambiente nido.

Obiettivi del percorso:

- incentivare nei bambini la cura verso se stessi e le proprie cose;
- incentivare l’autonomia nei momenti di igiene personale;
- incentivare nei bambini il senso di cura degli spazi interni ed esterni del nido;
- prendersi cura dei coetanei;
- raggiungere piena sicurezza nei confronti dell’ambiente che ospita i bambini e nei confronti dell’educatrice che si prende cura di loro;
- favorire nei bambini il riconoscimento delle routine che si svolgono durante la giornata al nido (merenda, cambio, pranzo, riposo). Tempi di svolgimento del percorso:

Spazi utilizzati per il percorso: il progetto si svolgerà in tutti gli spazi del nido.

Destinatari del percorso: il progetto è rivolto alla sezione dei grandi, bambini di età compresa tra i 22 e i 30 mesi.

Ruolo delle educatrici:

- dare voce alle emozioni e sensazioni che i bambini possono vivere durante le attività;
- stimolare i bambini a prendersi cura di sé in modo sempre più autonomo;
- stimolare i bambini a prendersi cura degli altri;
- aiutare i bambini ad interiorizzare i momenti di routine;
- aiutare i bambini a curare lo spazio nido.

Le educatrici, durante questo progetto, avranno un ruolo prevalentemente attivo. L'obiettivo primario che le educatrici si sono poste è quello di garantire ai bambini uno spazio che sia accogliente ed armonioso, oltre che pulito ed ordinato. Uno spazio che, se ben strutturato, aiuta i bambini ad avere un ordine mentale e una sicurezza tale da permettergli di muoversi autonomamente all'interno di esso.

Modalità di verifica del progetto e documentazione:

Le attività del progetto saranno documentate e monitorate costantemente attraverso fotografie e video che saranno presentati alle famiglie. Tutta l'équipe educativa si confronterà periodicamente per monitorare e valutare l'andamento del progetto.

L'offerta educativa è concepita al meglio quando si basa sul presupposto fondamentale che l'educazione e la cura sono inseparabili"

Le educatrici

